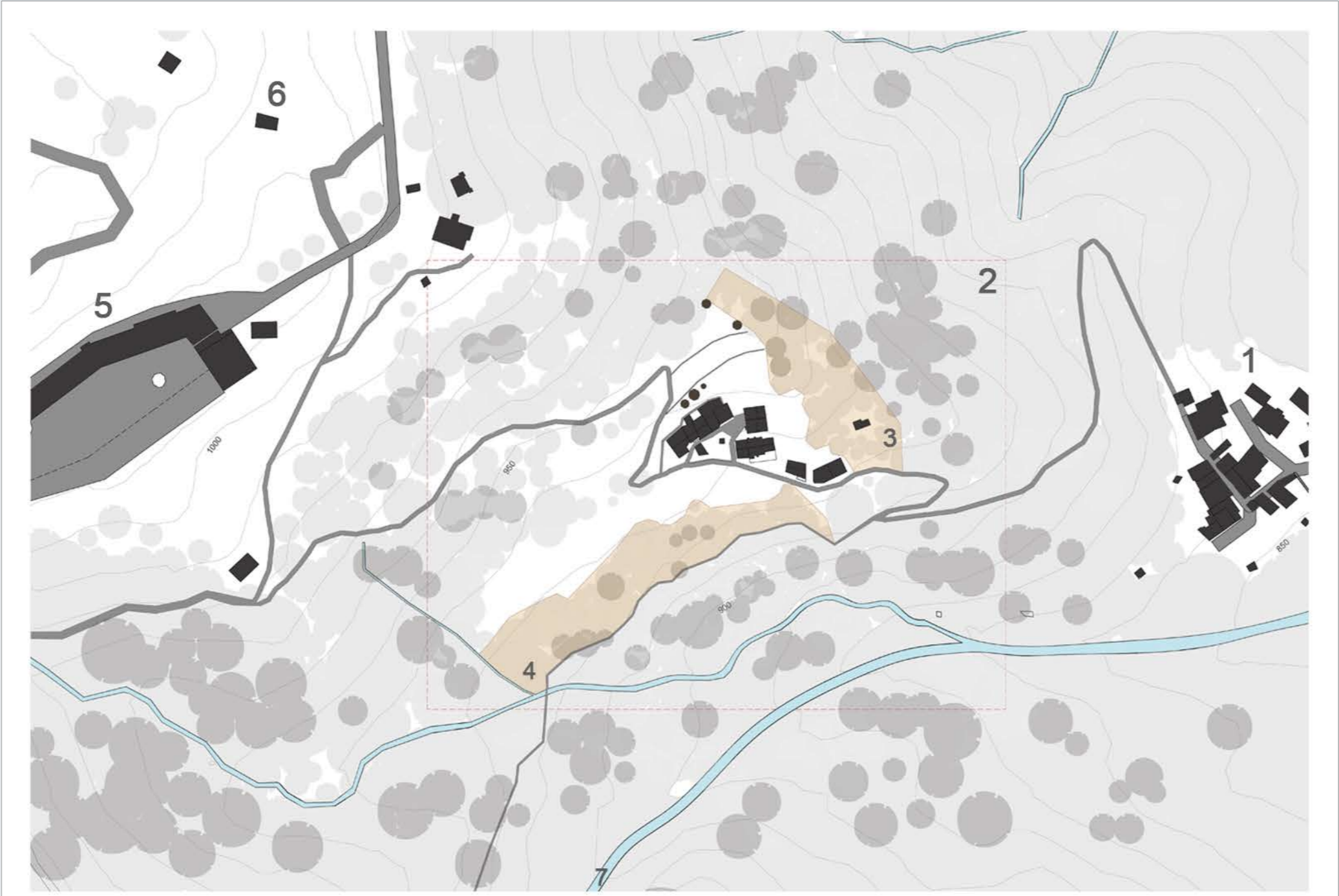


L'ALTA VALLE DEL CERVO: LA BÜRSCH LE ATTIVITÀ DI PROGETTO

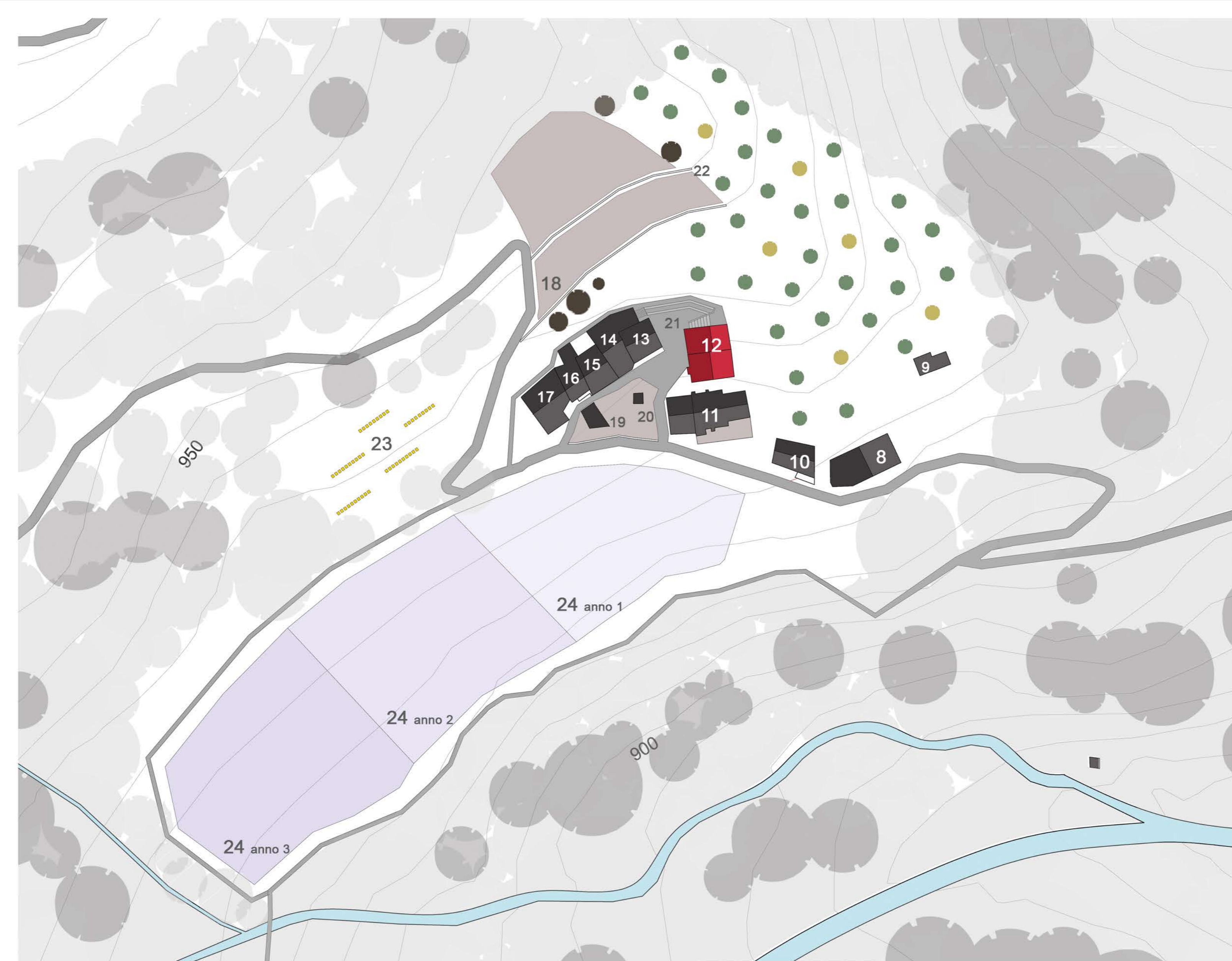


1 - Planimetria dello stato di fatto della borgata. In arancione sono evidenziate le aree da disboscare (3 = 2335 mq; 4 = 3160 mq) per incrementare la superficie per la coltura del noce (3) e per rendere fruibile il sentiero esistente e aumentare la superficie da dedicare alla coltura di zafferano (4)
SCALA 1:2000

L'idea di realizzare un progetto in valle Cervo si pone come un'iniziativa che può avere influenze sul territorio inserendosi come proposta negli attuali tentativi di rivitalizzazione della valle. Prendendo in considerazione lo stato attuale - gli spazi agricoli, i pascoli, i boschi (oggi sempre più in stato di abbandono) e il patrimonio architettonico- l'obiettivo è quello di ridare importanza a questi elementi attraverso un progetto che si ponga come volano per la valorizzazione e il recupero di questo paesaggio. Un progetto che preveda la realizzazione di attività concrete nella borgata e che allo stesso tempo, tenendo conto della situazione del luogo, possa essere un punto di riferimento per la valorizzazione dell'identità locale e dell'agricoltura, offrendo spazi che possano essere usati su richiesta da privati, associazioni, campi scuola.

Ovviamente la morfologia del territorio pone dei limiti, specialmente all'agricoltura, poiché i macchinari possono essere usati in maniera limitata, ma proprio questi limiti mettono in luce il valore del lavoro artigianale e di qualità, valori fondamentali e su cui deve cercare di puntare la produzione agricola (produzione di zafferano, noci e miele) proposta nel progetto.

Il risultato è uno spazio dove si possano svolgere attività legate alla produzione del miele, alla coltura dello zafferano, del noce e allo stesso tempo ci siano spazi per l'apprendimento e la conoscenza.



2 - Planimetria di progetto; in viola è evidenziata la superficie prevista per la coltura dello zafferano con il progressivo aumento di superficie (anno 1 = 1000 mq, anno 2 = 1000 mq, anno 3 = 1000 mq). A Nord-Est della borgata vi è la piantumazione del noce; La preesistenza di 5 piante di noce (evidenziate in marrone) e la pendenza naturale del terreno sono stati i due elementi che hanno portato all'elaborazione di una griglia d'impianto per la piantumazione
SCALA 1:500



3 - Schizzo della borgata con i campi per la coltura dello zafferano

- LEGENDA
- 1 Frazione di Oretto
 - 2 Borgata di Santa Maria di Pediclosso
 - 3 Area da disboscare per incrementare la superficie di per la coltura del noce
 - 4 Area da disboscare per incrementare la coltura dello zafferano
 - 5 Santuario di San Giovanni d'Andorno
 - 6 Campanun
 - 7 Rio Bele
 - 8 Abitazione con fienile in rovina
 - 9 Essicatoio castagne
 - 10 Abitazione
 - 11 Chiesa
 - 12 Edificio in rovina di proprietà del comune di Campiglia Cervo
 - 13 Edificio di proprietà del comune di Campiglia Cervo da adibire a laboratorio per la produzione di olio di noci
 - 14 Abitazione
 - 15 Abitazione temporanea
 - 16 Abitazione temporanea
 - 17 Abitazione
 - 18 Seminatorio
 - 19 Legnaia
 - 20 Deposito attrezzi
 - 21 Area per attività didattiche
 - 22 Terrazzamenti
 - 23 Arnie miele
 - 24 Coltura zafferano da incrementare negli anni
 - Noci varietà Franquette
 - Noci varietà Fenor (impollinatrici)
 - Preesistenza piante noci
 - Castagni